

Karl Marx

La questione operaia

«New-York Daily Tribune» n. 3936
28 novembre 1853^a

Londra, venerdì, 11 novembre 1853

«*Occasioni d'oro e l'uso che ne è stato fatto*» è il titolo di una delle più tragicomiche effusioni del solenne e profondo «Economist»¹. Le «occasioni d'oro», naturalmente, erano quelle fornite dal libero scambio e l'«uso», o meglio l'«abuso» che ne è stato fatto si riferisce alle classi lavoratrici.

«Per la prima volta le classi lavoratrici avevano il futuro nelle loro mani! La popolazione del Regno Unito aveva di fatto cominciato a *diminuire*, giacché l'emigrazione era superiore all'incremento naturale. Come hanno sfruttato quest'occasione i lavoratori? Che cosa hanno fatto? Esattamente quello che avevano fatto in precedenza, ogni volta che vi era stata una temporanea schiarita: sposarsi e moltiplicarsi il più in fretta possibile. A questo tasso di incremento non passerà molto tempo prima che l'emigrazione venga di fatto compensata, e l'occasione d'oro sarà stata sprecata.»

L'occasione d'oro di *non* sposarsi e di *non* moltiplicarsi se non al tasso ortodosso consentito da Malthus e dai suoi discepoli. Che etica aurea è questa! Ma fino ad oggi, secondo lo stesso «Economist», la popolazione è diminuita e non ha ancora compensato l'emigrazione. La sovrappopolazione quindi non può essere addotta a spiegazione dei disastri del momento.

«L'uso che le classi lavoratrici avrebbero dovuto fare di questa loro rara occasione doveva poi essere quello di accumulare i risparmi e di diventare capitalisti. Ma non vi è praticamente alcun caso in cui essi sembrano essersi elevati, o abbiano cominciato ad elevarsi, al rango di capitalisti. Hanno sprecato la loro occasione.»

L'occasione di diventare capitalisti! Allo stesso tempo l'«Economist» informa i lavoratori che essendo finalmente riusciti a ottenere un aumento del dieci per cento sui guadagni precedenti, essi adesso intascherebbero 16 scellini e 6 pen-

^a Scritto l'11 e il 12 novembre.